

«NO BOLKESTEIN»

Mulé firma il patto con i balneari

Servizio a pagina 7

INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI «DONNE DA MARE» E «SPIAGGE ARMESI»

Mulé firma il patto con i balneari

Il candidato di Forza Italia si schiera contro la direttiva Bolkestein

■ **Q**uestione balneare, nei giorni scorsi ad Arma di Taggia Giorgio Mulé e Marco Scajola hanno incontrato i balneari. Nello stabilimento balneare Playa Manola di Arma di Taggia molti balneari liguri, hanno partecipato all'incontro, organizzato dall'Associazione Spiagge Arnesi e dall'Associazione Donnedamare per l'impresa balneare con l'Assessore al demanio della Regione Liguria Marco Scajola e Giorgio Mulé, candidato alla Camera dei Deputati nel collegio uninominale Sanremo-Imperia e capolista di Forza Italia nel plurinominale Liguria 1. Il candidato di Forza Italia ha accolto la proposta di Donnedamare, sottoscrivendo il "Patto con i Balneari" e promettendo di farlo sottoscrivere al Presidente Silvio Berlusconi, che già nei giorni scorsi si era schierato contro l'applicazione della direttiva attraverso un comunicato stampa.

«Il documento - precisa Bettina Bolla, presidente di Donnedamare - chiede ai Presidenti dei vari schieramenti politici, ai candidati alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica, di attivarsi in tutte le istituzioni nazionali e comunitarie per fare in modo che le concessioni demaniali marittime siano estromesse dall'applicazione della Direttiva 2006/123/CE, facendo prevalere l'interesse nazionale garantito dalla Costituzione Italiana primigenia, diritto originario, sui Trattati e Direttive Europee, diritto derivato, secondo il virtuoso esempio di quanto già avviene in Germania, dove tutte le normative comunitarie sono indistintamente

di livello inferiore a quelle costituzionali tedesche». Chiede altresì di proporre, con apposita iniziativa normativa, nella futura legislatura, la revisione ed il riordino della materia relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico ricreativo, attraverso la proposizione di misure in grado di tutelare l'attività delle imprese interessate, con tutti quei principi giuridici nazionali ed europei, quali il diritto al lavoro, il diritto di proprietà aziendale, i motivi imperativi di interesse generale, nonché il valore aziendale, al fine di garantire la reciproca e leale concorrenza tra i balneari europei e assicurare il diritto acquisito alla continuità imprenditoriale delle concessioni in essere con un titolo sicuro e certo, perché è irragionevole e contra Constitutionem, l'applicazione retroattiva della stessa alle concessioni sorte anteriormente al suo recepimento e all'affermazione del principio di evidenza pubblica comunitaria. «Ringraziamo - conclude la Bolla - l'assessore al demanio Marco Scajola, il sindaco di Arma di Taggia Mario Conio e tutta l'Amministrazione comunale, presente all'iniziativa, ricordando l'appuntamento a Balnearia, a Marina di Carrara in calendario lunedì prossimo alle ore 10.30 in Sala Michelangelo dal titolo "Il 2020 è troppo tardi" (le nostre imprese vanno salvate adesso), moderato dal giornalista del Piemonte e della Liguria Diego Pistacchi. Presenti esponenti del passato Governo e molti candidati alla Camera e al Senato di tutti gli schieramenti politici».



IL PATTO Tra i rappresentanti delle associazioni Mulé e Scajola

